

Dopo Marinelli Gensini: sto con Franca Pecchioli (se si candida) Ateneo, ore di vertici e trattative E oggi si riunisce anche Medicina

È la donna del momento: da dieci giorni tiene tutti con il fiato sospeso, in attesa che prenda una decisione. Lei nichia, rimanda, si schermisce. «Deciderò quanto prima, ho l'appoggio della facoltà ma devo ancora valutare», ripete. Insomma Franca Pecchioli, preside di Lettere, e il suo ipotetico sì alla candidatura a rettore, sono l'argomento del giorno nei corridoi dell'Ateneo.

L'ago della bilancia, in queste ore di telefonate, incontri, valutazioni, sembra essere ancora il preside di Medicina Gianfranco Gensini: «Domani (oggi, ndr) abbiamo un consiglio di Facoltà — afferma Gensini — Convocato proprio per decidere chi appoggiare nella corsa al futuro Marinelli. Io è da tempo che sollecito la professoressa Pecchioli a candidarsi, ma alla fine sarà solo lei a poter scegliere. Certo è che potrebbe essere in grado di rispecchiare quello che la nostra facoltà si aspetta dai candidati». Impegno per risolvere i problemi dell'ateneo? «Non solo — continua il preside — è importante investire nella ricerca, nel reclutamento di nuove leve, nel perseguire e migliorare quanto in campo scientifico è già stato fatto. Quando sapremo la decisione della preside di Lettere, e ascolteremo gli altri candidati, che sono tutte persone estremamente valide, in grado di guidare l'Ateneo decideremo». Oggi, intanto, Franca Pecchioli, ha iniziato un giro di telefonate informali con i suoi colleghi. Nessuno, però, conferma di averla sentita. «Non ho parlato direttamente

con lei — spiega Simonetta Ulivieri, preside di Scienze della Formazione — E in questo momento non la considero una candidata ufficiale. La nostra facoltà ha organizzato degli incontri con gli altri "futuri rettori" in corsa e valuterà sulla base dei loro programmi. Quelli che abbiamo ascoltato fino a questo momento, Caretti, Rogari, Chelazzi, sono per-

sone estremamente preparate, positive, speriamo in grado di guidare l'Ateneo fiorentino». Anche a Scienze della Formazione è in programma un consiglio straordinario di facoltà: «Ci tengo a sottolineare — continua la preside — che non è importante tanto il candidato quanto le capacità che dimostrerà sui temi che contano: bilancio, didattica, nuove assunzioni».

Chi vive una sorta di conflitto di interessi e preferisce non esprimere alcuna opinione è il preside di Farmacia, Sergio Pinzauti: «Sono due le massime cariche di Facoltà in campo — afferma — Preferisco non esprimere alcuna opinione». Ma il Tesi che traspare tra le righe di questa affermazione, preside di Ingegneria, non vede in maniera affatto negativa una eventuale candidatura di Franca Pecchioli: «Ho sottolineato e ribadito in più occasioni — precisa — che ritengo l'area umanistica come un punto di grande forza per tutto l'ateneo, e come tale va valorizzato. Non ho parlato con la preside di Lettere della sua possibile candidatura, ma se un nuovo nome potesse servire a portare altre idee per l'Università sarebbe ben accetto». Parole importanti, nel giorno della candidatura ufficiale di Paolo Caretti, docente di diritto costituzionale. Ieri, ha presentato all'ufficio elettorale il suo programma e le 300 firme necessarie per essere in corsa. Intanto il tempo stringe: il giorno «x» per il sì o il no di Franca Pecchioli è il 4 maggio, meno cinque.

Elisa Assini

